

# **Hanno chiuso le nostre trasmissioni, MA NON STAREMO ZITTI!**

Le trasmissioni del nostro canale Hayatin Sesi TV (La Voce della Vita) sono state arbitrariamente chiuse senza che ci sia stata presentata alcuna notificazione ufficiale.

Secondo l'informazione fornita dai responsabili di TURKSAT, il satellite statale turco, le nostre trasmissioni sono state bloccate in applicazione di un ordine del governo basato su un decreto di emergenza.

Da tempo il governo dell'AKP, attraverso il RTUK (Consiglio Supremo della Radio Televisione), ha avviato un processo repressivo nei nostri confronti, con multe e sanzioni amministrative. Nel corso degli ultimi tre mesi ci hanno inflitto 4 multe e 4 ammonizioni. Già in quelle occasioni abbiamo denunciato che tali sanzioni costituivano dei passi diretti alla soppressione delle nostre trasmissioni e alla chiusura del nostro canale televisivo.

Ora, il Governo non aspetta nemmeno la decisione del RTUK e, approfittando dello stato di emergenza e dei suoi decreti, chiude le trasmissioni di Hayatin Sesi TV.

Hayatin Sesi TV è la voce della classe operaia e dei lavoratori contro il capitale, la voce della laicità contro le imposizioni reazionarie, la voce della pace contro i profittatori di guerra, è la voce di tutti gli sfruttati e gli oppressi. Il Governo si è dichiarato nemico di questa voce!

Condanniamo l'arbitraria decisione contro la nostra televisione i cui principi fondamentali sono il lavoro, la democrazia, la laicità e la pace.

Chiamiamo tutti i lavoratori a solidarizzare con la nostra televisione e a difendere la libertà di informazione e di stampa.

Non si può ostacolare la Vita!

Non ci sottogetteremo all'ordine della voce unica!

**Hayatin Sesi TV**

## **LA LIBERTÀ D' INFORMAZIONE NON PUÒ ESSERE OSTACOLATA!**

Su ordine del Governo sono stati chiusi 12 canali televisivi e radio, tra cui Hayatin Sesi TV, TV10, Van TV, Jiyan TV e Zarok TV.

In tal modo, il potere politico dichiara che non permetterà che nessun canale radiotelevisivo, che considera come un problema per la sua politica, trasmetta attraverso il satellite statale TURKSAT.

Il governo dell'AKP approfitta del tentativo di colpo di Stato dello scorso 15 luglio per zittire i mezzi di comunicazione dissidenti dalle politiche governative di sfruttamento e di guerra portati avanti in Turchia e all'estero e colpisce con forza la libertà di stampa e il diritto alla libertà di informazione.

Tuttavia, questi organi di stampa e i canali televisivi - che sono la voce di milioni di persone - non potranno essere zittiti dai governi dei milionari. Il potere del capitale è transitorio; i popoli e chi rappresenta la loro voce sono permanenti.

Di fronte alla censura, la classe operaia e i lavoratori devono difendere i canali televisivi creati con i loro sacrifici.

Di fronte alla censura, difendere il diritto alla libertà d'informazione ha un'importanza fondamentale per conquistare la libertà di stampa.

Perciò chiamiamo tutte le forze della pace e della democrazia a respingere questa violazione dei diritti, a lottare per difendere e conquistare la libertà di espressione e di stampa come parte della lotta per la democrazia.

**Selma Gurkan**

**Presidente di EMEP (Partito del Lavoro), Turchia**